



**Ministero dell'Università e della Ricerca
Direzione Generale della Ricerca**

**Rendiconto di spesa fondi 5 per mille
Enti della Ricerca Scientifica**

ANNO FINANZIARIO 2018¹

Ente beneficiario

Denominazione sociale	Università degli Studi di Perugia
Codice fiscale	00448820548
Sede legale	P.za Università, 1
Indirizzo posta elettronica (NO PEC)	<u>area.ricerca@unipg.it</u>
Scopo dell'attività sociale	Università pubblica – Ricerca Scientifica
Nominativo legale rappresentante	Maurizio OLIVIERO

Contributo percepito

Data percezione	30/06/2020
Importo	33.209,12

¹ Indicare l'anno finanziario al quale si riferisce l'erogazione.



Ministero dell'Università e della Ricerca
Direzione Generale della Ricerca

Spese sostenute ²

VOCI DI SPESA	COSTO COMPLESSIVO	QUOTA FINANZIATA CON FONDI 5 PER MILLE
DI FUNZIONAMENTO		
Risorse umane Dettaglio spese <u>OGGETTO DEL PRIMO RENDICONTO:</u>		
1. Personale dipendente	2.083,33 €	2.083,33 €
2. Assegnista di ricerca	4.209,12 €	4.209,12 €
Acquisto beni e servizi Dettaglio spese:		
1. ...		
2. ...		
ALTRE VOCI DI SPESA ³		
Dettaglio spese:		
1. ...		
2. ...		
ACCANTONAMENTI PROGETTI PLURIENNALI ⁴		
Dettaglio spese <u>OGGETTO DEL PRESENTE RENDICONTO:</u>		
1. Risorse Umane: Personale dipendente e assegnista di Ricerca	26.196,67 €	26.196,67 €
2. Altre voci di spesa: Formazione/Missioni	720,00 €	720,00 €
TOTALE	33.209,12 €	33.209,12 €

Il seguente rendiconto è pubblicato al seguente indirizzo web

www.unipg.it

Perugia, 28/06/2022



Il Legale Rappresentante

Si autorizza al trattamento dei dati ai sensi del d.lgs.196/2003 e al Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR).



Il Legale Rappresentante

² Evidenziare la loro riconduzione alle finalità ed agli scopi istituzionali del soggetto beneficiario.

³ Altre voci di spesa comunque destinate ad attività direttamente riconducibili alle finalità e agli istituzionali del soggetto beneficiario.

⁴ Eventuali accantonamenti delle somme percepite per la realizzazione di progetti pluriennali, con durata massima triennale, fermo restando l'obbligo di rendicontazione successive al loro utilizzo.

Relazione finale del contributo "5 per mille" - Esercizio 2018

Periodo 01/07/2021 – 31/05/2022

Con nota prot. n. 63988 del 17/07/2020, la Ripartizione Gestione Risorse Finanziarie dell'Università degli Studi di Perugia ha comunicato l'assegnazione, da parte dell'Agenzia delle Entrate, del contributo "5 per mille IRPEF – esercizio 2018" pari ad euro 33.209,12; con Delibera n. 3 del 30/07/2020, il Consiglio di Amministrazione dello stesso Ateneo ha autorizzato la destinazione del contributo "5 per mille IRPEF – anno 2018" nella forma di seguito riportata: una quota pari ad euro 14.583,33 per la copertura di n. 7 mesi di tempo produttivo, dal 1° novembre 2020 (data presunta di presa di servizio) al 30 giugno 2021 (termine ultimo per il rendiconto della quota del contributo "5 per mille IRPEF" relativo all'esercizio 2018 non accantonata) di una annualità di un contratto di Assegno di Ricerca, della durata di 24 mesi, per una figura di Project Manager di prossimità e di specificità, ai sensi di quanto previsto dal progetto "*FUN – Projects: Fundamental University Network for Promotion Research Projects*" (Responsabili Scientifici Prof. Gabriele Cruciani e Prof. Helios Vocca, sede di servizio presso le strutture dell'Amministrazione centrale); una quota pari ad euro 10.416,67, oggetto di accantonamento parziale, per la copertura delle n. 5 rimanenti mensilità di tempo produttivo dell'Assegnista reclutato; una quota pari ad euro 8.209,12, quale contributo finalizzato alla copertura dei costi sostenuti per le missioni delle unità di *Project Manager* reclutate nell'ambito del progetto sopra richiamato e con sede di servizio presso le strutture dell'Amministrazione centrale, di cui: una quota pari ad euro 4.209,12, con vigenza dal 1° agosto 2020 al 30 giugno 2021, termine ultimo per il rendiconto della quota del contributo "5 per mille IRPEF" relativo all'esercizio 2018 non accantonata; una quota pari ad euro 4.000,00, oggetto di accantonamento parziale, a copertura dei costi di missione nel periodo dal 1° luglio 2021 al 30 giugno 2022. L'evoluzione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 ha reso necessaria la reintroduzione di diverse misure di contenimento della stessa, a partire dal D.P.C.M. del 24 ottobre 2020, proseguite con i D.P.C.M. del 3 novembre 2020, del 3 dicembre 2020 e successivi che, conseguentemente, hanno determinato inevitabili ritardi nelle attività della Pubblica Amministrazione; lo slittamento delle procedure di cui al progetto "*FUN – Projects: Fundamental University Network for Promotion Research projects*", dovuto allo stato di emergenza, ha reso possibile attivare il contratto di Assegno di Ricerca collegato al progetto medesimo solo a partire dal 1° giugno 2021, in luogo del 1° novembre 2020, come inizialmente disposto nella citata Delibera del Consiglio di Amministrazione del 30 luglio 2020.

Ricordando che le Linee Guida per la predisposizione del Rendiconto del contributo "5 per mille IRPEF – anno 2018" prevedono la possibilità di rendicontare una quota del

contributo entro 12 mesi dalla data di assegnazione e una quota, oggetto di accantonamento parziale, entro 24 mesi dalla medesima data, con Delibera del 28 luglio 2021 il Consiglio di Amministrazione dell'Università degli Studi di Perugia ha approvato la proposta, formulata congiuntamente dai Delegati ai settori Ricerca e Terza Missione, di rimodulazione delle suddette quote, nella seguente forma: euro 2.083,33 a copertura del contratto di Assegno di Ricerca di cui alle premesse, per il periodo 01/06/2021-30/06/2021, ed euro 4.209,12 corrispondenti alla valorizzazione economica del tempo produttivo del personale strutturato (Delegato alla Terza Missione, Delegato alla Ricerca, Responsabile Area Progettazione, Valorizzazione e Valutazione della Ricerca, Responsabile Ufficio ILO e Terza Missione) impegnato nelle attività formative erogate in favore degli assegnisti reclutati, su tematiche di Ricerca e Terza missione, per un totale complessivo pari a euro 6.292,45 da rendicontare entro la scadenza ordinaria dei 12 mesi (periodo 01/07/2020-30/06/2021); euro 26.916,67 quale quota di accantonamento da destinare per euro 22.916,67 alla copertura di n. 11 mesi del contratto di Assegno di Ricerca in parola (01/07/2021-31/05/2022) e per euro 4.000 quale contributo finalizzato alla copertura dei costi sostenuti per le missioni delle unità di *Project Manager* con sede di servizio presso le strutture dell'Amministrazione centrale.

In data 23/02/2022, tuttavia, l'assegnista di ricerca vincitrice della selezione come da Bando di concorso emanato con D.R. n. 2440 del 31/12/2020 ha rassegnato le proprie dimissioni; le attività del progetto sono state, quindi, portate a termine dal personale strutturato di Ateneo (Delegato alla Terza Missione, Delegato alla Ricerca, Responsabile Ufficio ILO, Responsabile Area Progettazione, Valorizzazione e Valutazione della Ricerca).

Inoltre, in ragione delle limitazioni alla mobilità previste a causa della emergenza epidemiologica da COVID-19, parte delle missioni per scopi formativi, previste per l'assegnista e i *Project Manager* succitati, sono state sostituite con dei corsi di formazione intensiva interna su tematiche di Ricerca e Terza Missione, tenuti da personale strutturato (Delegato alla Terza Missione, Delegato alla Ricerca, Responsabile Area Progettazione, Valorizzazione e Valutazione della Ricerca, Responsabile Ufficio ILO e Terza Missione).

Progetto dal titolo "FUN – Projects: Fundamental University Network for Promotion Research projects"

PREMESSE DI CONTESTO

Gli studi nell'ambito di quella che viene definita "economia della conoscenza" sono concordi nel riconoscere alle attività di ricerca il valore di asset indispensabile per la

crescita del sistema delle imprese e dell'economia. Nel 2000, l'Unione Europea approvava la Strategia di Lisbona, un ambizioso programma di riforme che individua nella ricerca, nell'istruzione e nell'innovazione la chiave per consentire all'Europa di affermare un proprio dinamismo economico e sociale, con l'obiettivo di rendere l'Unione la più competitiva e dinamica economia della conoscenza entro il 2010. In ambito accademico, il consolidamento di tale posizione si è tradotto nell'istituzionalizzazione della cosiddetta "Terza Missione" delle università, da intendersi come l'insieme delle attività con le quali gli atenei interagiscono direttamente con la società e il proprio territorio di riferimento, sia attraverso azioni di valorizzazione economica della conoscenza e trasferimento tecnologico (brevetti, imprese spin-off, ricerca conto terzi, incubatori, ecc.) che, più in generale, attraverso attività ed eventi di ordine culturale, sociale e di divulgazione scientifica, riferibili alla produzione e valorizzazione dei beni pubblici, al public engagement e alla formazione continua.

La Terza Missione delle università si affianca alle due missioni "tradizionali", ovvero didattica e ricerca, con l'obiettivo di favorire l'incontro e la collaborazione tra interlocutori differenti del contesto economico e sociale. Il tratto distintivo della Terza Missione è, quindi, l'interazione diretta con la società: fare in modo che tale cooperazione possa seguire un percorso virtuoso di sviluppo reciproco, impone, tra l'altro, un ripensamento dei processi interni agli atenei, per la definizione di buone pratiche e modelli gestionali utili alla concreta realizzazione e valorizzazione delle attività di Ricerca e Terza Missione. Le aree Ricerca e Terza Missione degli atenei dovrebbero auspicabilmente operare nell'ambito di un modello di azione condiviso, in grado di assicurare un utilizzo ottimale delle risorse, evitando di duplicare gli sforzi, ma anzi creando sinergie per massimizzare i risultati attraverso azioni di progettazione congiunta e ottenere, in ultima analisi, un aumento del benessere e dello sviluppo dei diversi contesti di riferimento.

La nascita di partenariati in proposte progettuali presentate in risposta a misure competitive per ricerca e innovazione costituisce uno dei volani più efficaci dello sviluppo dell'ecosistema territoriale.

L'Università degli Studi di Perugia, in questa direzione, ha attivato la sperimentazione *Fun-PROjects*, al fine di consolidare e potenziare il rapporto con il territorio, per di più offrendo servizi che siano rivolti non solo ai portatori di interessi interni, ma, in una logica di più olistica integrazione, anche alle imprese del territorio con le quali si possano realizzare esperienze di co-progettazione e co-creazione, finalizzandole ad obiettivi comuni e condivisi, affinché l'innovazione e lo sviluppo non siano più eventi casuali e puntiformi.

OBIETTIVI E RISULTATI

Il progetto "*FUN – Projects: Fundamental University Network for Promotion Research projects*" è nato per promuovere l'implementazione di un modello organizzativo-gestionale in grado di supportare il processo di reinterpretazione culturale del ruolo dell'Università nelle strategie di innovazione e valorizzazione della conoscenza. A tale scopo, il progetto ha previsto l'inserimento, tra le funzioni di supporto amministrativo gestionale alla Ricerca e alla Terza Missione, nei Dipartimenti e nelle strutture centrali dedicate a tali attività, di figure professionali definite "*Project Manager di prossimità e di specificità*", con il ruolo di promotori e facilitatori di una rinnovata cultura della progettazione, che sia allineata alle nuove esigenze funzionali che la Ricerca e la Terza Missione impongono.

Il ritorno, anche sociale, atteso del progetto è ambizioso; gli esiti principali possono essere riassunti nei seguenti obiettivi: creare condizioni per favorire una ricerca di qualità, in grado di attrarre finanziamenti; promuovere progetti di Ricerca e Terza Missione interdisciplinari, attraverso occasioni di aggregazione strutturate; rendere più efficace il processo innovativo, contribuendo alla diffusione della cultura dell'innovazione e alla riqualificazione imprenditoriale del territorio, a partire dal patrimonio di conoscenze e applicazioni derivanti dalla ricerca universitaria.

Nel periodo in relazione, l'Assegnista ha orientato la propria attività all'individuazione di un set di azioni utili a sostenere le attività di Ricerca e a promuoverne l'allineamento verso gli obiettivi di Terza Missione e impatto sociale dell'Ateneo. In un'accezione più ampia, l'Assegnista ha contribuito a promuovere lo sviluppo dell'imprenditorialità, ossia della capacità di agire con spirito e competenze imprenditoriali anche per condurre attività di ricerca e in qualsiasi contesto nel quale siano richieste creatività e iniziativa per la realizzazione di un'idea.

L'Assegnista ha, quindi, condotto attività utili all'obiettivo di delineare un modello operativo per rafforzare la capacità di ricerca dell'Ateneo, in modo da raggiungere risultati innovativi e di qualità che possano essere oggetto di valorizzazione, con ricadute positive sia per l'Università che per il territorio. La rilevanza di tali azioni può essere apprezzata facendo riferimento alle strategie europee e nazionali per l'innovazione, la crescita e l'occupazione, che hanno progressivamente affermato il ruolo della ricerca scientifica e del trasferimento dell'innovazione tecnologica come leve essenziali per rafforzare i sistemi economici. Il modello italiano della ricerca pubblica sembra ancora legato al concetto di "disciplina", mentre nel contesto mondiale la ricerca di punta tende con decisione verso l'interdisciplinarietà. L'Assegnista ha, quindi: incoraggiato la ricerca multidisciplinare; promosso la creazione di condizioni strutturate e continuative per migliorare il successo delle proposte progettuali in risposta a bandi competitivi; monitorato le opportunità di finanziamento per la Ricerca e la Terza Missione; offerto consulenza e supporto in merito

alla redazione dei progetti e/o alla negoziazione di progetti approvati; interagito con i docenti e il personale dell'Ateneo per la definizione di progetti di ricerca multidisciplinare; analizzato i settori emergenti nella ricerca di Ateneo; partecipato alla predisposizione di materiale divulgativo per la comunicazione dei risultati della Ricerca e delle azioni di Terza Missione. Tali attività sono state sviluppate avendo a riferimento le priorità riconosciute dai programmi di finanziamento nazionali e internazionali, in modo da indirizzare e sostenere lo sforzo progettuale dei ricercatori verso le discipline per cui sono previste misure specifiche di intervento, in particolare su trasferimento tecnologico e sviluppo di innovazioni di frontiera.

L'Assegnista ha, inoltre, partecipato attivamente al "Piano delle Azioni collaborative di Ateneo", promosso con il principale obiettivo di organizzare una comunità di interessi intorno a macro-tematiche di studio comuni: gruppi di ricercatori che interagiscono e integrano know-how, percorsi sperimentali e metodi in un progetto di condivisione che, partendo dalle affinità culturali e dalla volontà di cooperazione, giunga a rendere patrimonio comune i saperi ma anche le risorse umane e infrastrutturali. Il Piano prevede che a fattore collettivo siano portati anche i network di ricerca locali, nazionali e internazionali, potenziando, consolidando e favorendo scambi e accessi a progetti condivisi di respiro internazionale. Il Piano risulta articolato in 6 macroaree tematiche, che trovano corrispondenza culturale con i Cluster definiti in ambito Horizon Europe, con il PNR 2021-2027, nonché con le attuali politiche regionali di Specializzazione intelligente. Ogni macro-tematica risulta, a sua volta, organizzata in Work package che definiscono ambiti culturali, pur sempre ad alto grado di trasversalità, più ristretti.

L'Assegnista ha, inoltre, approfondito l'analisi delle criticità che impediscono il successo dei progetti di ricerca nelle procedure di valutazione per l'ammissione a finanziamento, rintracciando nella carenza di competenze dedicate alla progettualità uno dei motivi decisivi.

L'Assegnista ha, infine, partecipato ad eventi di formazione specialistica, tra i quali in particolare la Summer School organizzata dall'Associazione Netval - Network per la valorizzazione della Ricerca (Assisi, 16-18 settembre 2021), che raccoglie 64 Università, 15 Enti Pubblici di Ricerca (EPR), 13 Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico (IRCCS), 3 fondazioni, 2 agenzie ed un'associazione, avendo come missione la valorizzazione della ricerca pubblica.

Le altre missioni delle unità di *Project Manager* con sede di servizio presso le strutture dell'Amministrazione centrale hanno riguardato la partecipazione al corso "*Come presentare una proposta di successo in Horizon Europe*", organizzato dall'APRE - AGENZIA PER LA PROMOZIONE E DELLA RICERCA EUROPEA (26-29 ottobre 2021).

METODI

Ai fini del perseguimento degli obiettivi prefissati, l'Assegnista ha impiegato, come approccio principale, quello dell'analisi dei documenti di riferimento diffusi in relazione a programmi di finanziamento regionali, nazionali e internazionali delle attività di Ricerca e Terza Missione. Ha, inoltre, analizzato casi di specie (*case studies*) per l'individuazione di *best practices* a livello nazionale e internazionale per lo sviluppo di un modello operativo funzionale al successo delle iniziative congiunte e multidisciplinari di Ricerca e Terza Missione. Al fine di promuovere l'attivazione delle sinergie e delle pratiche utili alla concreta realizzazione delle idee, per progetti di ricerca e valorizzazione della conoscenza, l'Assegnista ha contribuito alle attività di informazione sistematica su bandi specifici e mentoring a richiesta su tematiche collegate.

CONCLUSIONI

Nel perseguimento dei propri obiettivi, il Progetto ha inteso promuovere una nuova cultura della progettazione, da tradursi nella definizione di un modello organizzativo-gestionale in grado di favorire il successo delle iniziative di Ricerca e Terza Missione. Il progetto si propone, quindi, di creare condizioni strutturate e continuative per migliorare il successo delle proposte progettuali in risposta a bandi competitivi e incoraggiare la ricerca multidisciplinare, secondo un approccio multi-attoriale che valorizzi le relazioni con i diversi stakeholder. L'obiettivo politico-strategico più ambizioso, sicuramente di più lunga gittata temporale, è la costituzione di un HUB territoriale della Ricerca e della Terza Missione, che abbia come missione core la più armonica coevoluzione dei diversi sistemi produttivi territoriali, in un vettore che parte dalla "produzione" e muove verso le più innovative, inclusive e avanguardiste "applicazioni e valorizzazioni" della conoscenza. Alla definizione del modello idoneo al raggiungimento di tali obiettivi, è utile il riferimento alle soluzioni organizzative adottate da altri Atenei, come da analisi condotta dall'Assegnista nel mese di attività in relazione. Allo stesso modo, essenziale è la conoscenza approfondita degli schemi di finanziamento previsti in ambito nazionale e internazionale, al fine di impostare uno *schedule* ottimale delle operazioni necessarie nelle diverse fasi di progettazione, gestione e rendicontazione dei progetti di Ricerca e Terza Missione. Le attività svolte hanno consentito di fare chiarezza sui punti di forza e i punti di debolezza dell'Ateneo, evidenziando in particolare la necessità di competenze specializzate in ambito di project management e l'importanza dell'attivazione/consolidamento di reti di relazioni sia interne (tra i ricercatori e il personale di Ateneo) che esterne (con interlocutori nazionali e internazionali, pubblici e privati). Le iniziative intraprese hanno consentito,

infine, di disegnare un primo modello organizzativo-gestionale da utilizzare come riferimento per intraprendere con successo azioni di progettazione condivisa e multidisciplinare.

**RENDICONTO COSTI OGGETTO DI ACCANTONAMENTO PARZIALE - sostenuti dal
01/07/2021 al 31/05/2022**

COSTI DEL PERSONALE				
Periodo 01/07/2021 al 31/05/2022				
Nome e Cognome	Qualifica	Ore/Uomo periodo	Costo orario	Costo totale
Assegno di Ricerca - progetto "FUN - Projects: Fundamental University Network for Promotion Research Projects"	Titolare di Assegno di Ricerca	Periodo 01/07/2021 - 23/02/2022	N.A.	16.209,52 €
Costi per missioni assegnista e Project Manager in servizio presso strutture dell'Amministrazione centrale				720,00 €
Gabriele Cruciani - 2021	PO	15	87,52 €	1.312,80 €
Helios Vocca - 2021	PA	15	51,44 €	771,60 €
Piera Pandolfi - 2021	PTA	35	31,22 €	1.092,70 €
Gina Olsen - 2021	PTA	35	26,30 €	920,50 €
Tiziana Pignattini - 2021	PTA	35	23,82 €	833,70 €
Gabriele Cruciani - 2022	PO	15,1	90,94 €	1373,20 €
Helios Vocca - 2022	PA	15	51,44 €	771,60 €
Piera Pandolfi - 2022	PTA	35	31,47 €	1.101,45 €
Gina Olsen - 2022	PTA	35	26,38 €	923,82 €
Tiziana Pignattini - 2022	PTA	37	23,94 €	885,78
TOTALE PARZIALE				29.916,67



IL RETTORE
(Prof. Maurizio Oliviero)